



Trento, - 4 MAG. 2023

prot. 2738

BANDO PROGETTO "GIOVANI VOLONTARI 2023"

PERCORSI ESTIVI DI VOLONTARIATO PER GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 16 E I 26 ANNI

"Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi, alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice. Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità. Quando saranno le quattro, incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità! Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore... Ci vogliono i riti."
da "Il Piccolo Principe"

In Europa, i cambiamenti sociali stanno influenzando le vite, le relazioni e le opportunità di apprendimento delle persone anziane e di quelle più giovani. Le persone anziane vivono generalmente più a lungo, ma spesso sono isolate dal resto della famiglia e dalle giovani generazioni a causa di migrazioni o disgregazione del nucleo familiare. I bambini e i giovani crescono in famiglie più piccole e hanno sempre meno possibilità di contatto con generazioni diverse.

I contatti e i rapporti intergenerazionali offrirebbero invece molteplici benefici: l'opportunità di apprendere gli uni dagli altri e gli uni con gli altri, la trasmissione del patrimonio storico e culturale, la valorizzazione della figura del "nonno", la costruzione di solidarietà e coesione sociale.

Svolgendo attività insieme, è stato dimostrato infatti che le persone imparano, arrivano a capirsi meglio e si divertono.

Il progetto "Giovani Volontari 2023" intende favorire proprio questo incontro: per i residenti della RSA mantenere il contatto con la vitalità dei giovani può diventare motivo di speranza e leggerezza. Il dialogo con loro è tanto prezioso perché consente all'anziano di condividere ricordi del passato, dare voce e rivivere frammenti della propria vita. La possibilità di raccontare la propria storia può migliorarne l'umore e l'autostima, perché aiuta il residente a creare un nesso tra presente, passato e futuro, rinforzandolo, inoltre, nel ruolo di chi ha qualcosa da raccontare e trasmettere.

Ai ragazzi, invece, il periodo di volontariato estivo può consentire di **sperimentarsi in prima persona nella relazione con gli anziani, all'interno di un servizio strutturato e multidisciplinare. Mettersi in gioco durante attività educative/animative individuali e di gruppo può aiutarli a recuperare quel protagonismo e quell'esperienza concreta diretta che non sempre il percorso scolastico riesce a garantire. Vivere per qualche giorno la quotidianità di una R.S.A. può offrire ai partecipanti importanti opportunità in termini di crescita personale e acquisizione di competenze trasversali, ma anche aiutarli a**